

**PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO
DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA
CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"**

CCI	2015IT16RFSM001
Titolo	Programma operativo nazionale Iniziativa PMI
Versione	1.2
Primo anno	2014
Ultimo anno	2020
Ammissibile a partire dal	1-gen-2014
Ammissibile fino a	31-dic-2023
Numero della decisione della CE	
Data della decisione della CE	
Numero della decisione di modifica dello SM	
Data della decisione di modifica dello SM	
Data di entrata in vigore della decisione di modifica dello SM	
Regioni NUTS oggetto del programma operativo	ITF1 - Abruzzo ITF2 - Molise ITF3 - Campania ITF4 - Puglia ITF5 - Basilicata ITF6 - Calabria ITG1 - Sicilia ITG2 - Sardegna

1. STRATEGIA PER IL CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ALLA STRATEGIA DELL'UNIONE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA E AL RAGGIUNGIMENTO DELLA COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE

1.1 Strategia per il contributo del programma operativo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale

1.1.2 Motivazione della scelta degli obiettivi tematici e delle corrispondenti priorità d'investimento con riguardo all'accordo di partenariato, sulla base dell'identificazione delle esigenze regionali e, se del caso, nazionali, comprese le esigenze relative alle sfide identificate nelle raccomandazioni pertinenti specifiche per ciascun paese adottate a norma dell'articolo 121, paragrafo 2, TFUE e delle raccomandazioni pertinenti del Consiglio adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE, tenendo conto della valutazione ex ante.

Tabella 1: Motivazione della scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione	Migliorare le condizioni di accesso al credito delle PMI del Mezzogiorno, ricorrendo alla fattispecie prevista all'articolo 39, paragrafo 2, lettera b), punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al fine di fornire un contributo agli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera. a), dello stesso regolamento, gestiti indirettamente dalla Commissione con funzioni di esecuzione conferite alla BEI a norma dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera c), punto iii), e dell'art. 139, paragrafo 4, del regolamento finanziario, sulla base della valutazione ex-ante condotta dalla Commissione europea (SWD(2013) 517 final del 5 dicembre 2013).

2. ASSI PRIORITARI

2.A DESCRIZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI DIVERSI DALL'ASSISTENZA TECNICA

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	1
Titolo dell'asse prioritario	Miglioramento dell'accesso al credito delle PMI del Mezzogiorno

- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
- L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo
- Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

La scelta di prevedere un asse che agisca nel Mezzogiorno come ripartizione geografica unitaria di intervento è frutto della consapevolezza che il peggioramento delle condizioni di accesso al credito realizzatosi negli ultimi sette anni, in concomitanza con il lungo periodo di crisi, assume tratti particolarmente gravi per le imprese operanti in contesti territoriali e istituzionali più fragili. In questo periodo di tempo l'aumento del rischio di credito ha determinato: una tendenziale contrazione nel tasso di crescita dei prestiti vivi, pari nel Mezzogiorno tra l'ultimo trimestre 2011 e il primo trimestre 2014 a -18,1%; una crescita della quota di prestiti assistiti da garanzie, passata dal 63% del 2007 al 69% del 2013. L'incremento del volume delle garanzie rilasciate, unitamente alla crescita delle sofferenze sui crediti bancari garantiti, ha determinato un forte assorbimento di patrimonio da parte degli intermediari finanziari.

La dotazione complessiva, pari a 102,5 mln/€, deriva interamente dal conferimento di risorse effettuato dal Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014-2020 (PON IC).

Alle risorse stanziare direttamente nell'ambito del programma si aggiungono ulteriori risorse, da disciplinare all'interno dell'accordo di finanziamento tra l'autorità di gestione e BEI/FEI, derivanti in parte dai fonti di natura nazionale, per un importo analogo a quello previsto come contribuzione FESR, in parte dal programma COSME.

La quantificazione dell'importo complessivo da utilizzare per l'implementazione dell'iniziativa deriva da:

- le interlocuzioni tecniche intercorse tra le istituzioni nazionali (amministrazioni centrali e regionali) e i partner europei dell'iniziativa (BEI e FEI), relative agli specifici target di beneficiari finali i cui bisogni di finanziamento possono trovare migliore soddisfazione ricorrendo ai meccanismi operativi dell'iniziativa stessa e la conseguente stima delle risorse all'occorrenza richieste;
- le più recenti analisi relative all'economia e all'industria meridionale, che mettono in evidenza una situazione di maggiore difficoltà nelle condizioni di accesso al credito del Mezzogiorno rispetto a quanto complessivamente registrato a livello nazionale.

Tali considerazioni inducono per un sforzo finanziario aggiuntivo rispetto a quanto già in essere attraverso le risorse ordinarie e le risorse del PON IC, al fine di conseguire un effettivo miglioramento delle condizioni di accesso al credito per le PMI del Mezzogiorno. Il programma agisce attraverso operazioni di cartolarizzazione di portafogli di cui al punto i) dell'art. 39, par. 2, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013, in maniera sinergica rispetto alla corrispondente azione svolta dal Fondo centrale di garanzia nel PON IC, che fornisce garanzie alle banche e agli intermediari finanziari riferite sia a singole operazioni finanziarie, sia a portafogli di operazioni.

In corso di attuazione, sulla base delle risultanze dell'operatività del Fondo centrale di garanzia e della specifica iniziativa contemplata nel presente programma, sarà valutata la possibilità di allargare l'intervento del programma alla fattispecie di cui alla lett. a) dell'art. 39, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013, relativa alla concessione di garanzie illimitate a fini di alleggerimento dei requisiti patrimoniali per nuovi portafogli di finanziamento del debito per PMI, al fine di massimizzare le possibili sinergie tra i due strumenti tenuto conto dei rispettivi ambiti di attività.

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)
ERDF	Meno sviluppate	Error! Reference source not found.
ERDF	In transizione	Error! Reference source not found.

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	3d
Titolo della priorità d'investimento	Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	RA3.6
Titolo dell'obiettivo specifico	Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura.
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>Al fine di affrontare la situazione di restrizione delle condizioni di accesso al mercato del credito nel Mezzogiorno, attraverso il presente programma si intende implementare lo strumento finanziario previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, co. 2, lett. b), punto i).</p> <p>Lo strumento proposto consiste in una o più operazioni di cartolarizzazione di portafogli esistenti di finanziamenti erogati a PMI e imprese con meno di 500 dipendenti ubicate nelle regioni del Mezzogiorno, che consenta alle banche e agli intermediari finanziari selezionati di smobilizzare capitale di vigilanza a fronte della cessione degli attivi oggetto di cartolarizzazione (nel caso di operazioni c.d. <i>true sale</i>), ovvero acquistare protezione dal rischio di credito in relazione agli attivi oggetto di cartolarizzazione (nel caso di operazioni c.d.</p>

sintetiche).

La focalizzazione dell'intervento su portafogli di finanziamenti esistenti erogati a PMI e mid-cap localizzate nel Mezzogiorno consente di massimizzare le ricadute e l'efficacia generale dell'iniziativa nei territori eleggibili all'intervento del programma.

In sede di accordo di finanziamento potrà essere tuttavia previsto che i portafogli da cartolarizzare possano includere finanziamenti erogati a PMI e mid-cap localizzate anche in altre aree territoriali, ma solo ed esclusivamente se tale condizione – adeguatamente supportata da analisi e dati oggettivi, ivi inclusi quelli raccolti dal FEI a conclusione del “market test” - risulti essere necessaria per la fattibilità stessa delle operazioni di cartolarizzazione.

In tale caso i portafogli oggetto di cartolarizzazione dovranno comunque presentare una quota prevalente di finanziamenti erogati a PMI e mid-cap localizzate nel Mezzogiorno. I bandi emanati dal FEI per la selezione degli operatori dovranno, inoltre, prevedere meccanismi di premialità per le proposte aventi ad oggetto portafogli da cartolarizzare che presentino una concentrazione di finanziamenti erogati a PMI e mid-cap del Mezzogiorno superiore a quella imposta dal richiamato criterio della prevalenza.

Le banche e gli intermediari finanziari selezionati dovranno al contempo impegnarsi a concedere nuovo finanziamento del debito a tassi agevolati, in favore di PMI ubicate nel Mezzogiorno, per un volume minimo pari ad un multiplo del contributo dello Stato membro utilizzato nelle operazioni di cartolarizzazione, sulla base di un moltiplicatore pari o maggiore di 6.

Le PMI potenziali beneficiarie del nuovo finanziamento del debito potranno, dunque, avere a disposizione un importante flusso di nuove risorse per sostenere l'attività aziendale e realizzare programmi di sviluppo.

Al fine di massimizzare gli effetti sul tessuto finanziario e produttivo, a parità di condizioni sarà attribuita preferenza a operazioni che includono prestiti bancari assistiti dalla garanzia dei confidi, a esclusione di quelle già finanziate dal FESR e di quelle controgarantite dal Fondo centrale di garanzia.

Questa soluzione permetterà allo strumento finanziario proposto, a parità di risorse del programma investite, di raggiungere un risultato ulteriore seppur indiretto, consistente nella liberazione di risorse (oltre che per le banche selezionate) a beneficio dei confidi che hanno rilasciato garanzie sui prestiti cartolarizzati.

Ci si attende che il beneficio in termini di risorse liberate così ricavato da parte dei confidi potrà essere utilizzato per la concessione di nuove garanzie su finanziamenti concessi alle PMI.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		RA3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura.						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3.6.2	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	%	Meno sviluppate	23,83	2013	27,95	Banca d'Italia	Annuale
3.6.2	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	%	In transizione	24,09	2013	25,00	Bana d'Italia	Annuale
3.6.3	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	%	Meno sviluppate	38,29	2012	46,42	Banca d'Italia	Annuale
3.6.3	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	%	In transizione	44,51	2012	49,68	Banca d'Italia	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			2.900,00	Rapporto di monitoraggio fornito dal FEI ai sensi dell'accordo di finanziamento	Annuale
CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			2.900,00	Rapporto di monitoraggio fornito dal FEI ai sensi dell'accordo di finanziamento	Annuale
3d1	Finanziamenti attivati	euro	FESR	Meno sviluppate			585.000.000,00	Rapporto di monitoraggio fornito dal FEI	Annuale

Priorità d'investimento		3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
								ai sensi dell'accordo di finanziamento	
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	In transizione			150,00	Rapporto di monitoraggio fornito dal FEI ai sensi dell'accordo di finanziamento	Annuale
CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	In transizione			150,00	Rapporto di monitoraggio fornito dal FEI ai sensi dell'accordo di finanziamento	Annuale
3d1	Finanziamenti attivati	euro	FESR	In transizione			30.000.000,00	Rapporto di monitoraggio fornito dal FEI ai sensi dell'accordo di finanziamento	Annuale

3. PIANO DI FINANZIAMENTO

3.1 Dotazione finanziaria a titolo di ciascun fondo e importi della riserva di efficacia dell'attuazione

Tabella 17

Fondo	Categoria di regioni	2014 Dotazione principale	2015 Dotazione principale	2016 Dotazione principale	2017 Dotazione principale	2018 Dotazione principale	2019 Dotazione principale	2020 Dotazione principale	Totale Dotazione principale
FESR	Meno sviluppate	0,00	58.750.000,00	38.750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.500.000,00
FESR	In transizione	0,00	1.500.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00
Totale		0,00	60.250.000,00	39.750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00

3.2 Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR)

Tabella 18a: Piano di finanziamento

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo del sostegno dell'Unione (Costo totale ammissibile o spesa pubblica ammissibile)	Sostegno dell'Unione (a)	Contropartita nazionale (b) = (c) + (d)	Ripartizione indicativa della contropartita nazionale		Finanziamento totale (e) = (a) + (b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a) / (e) (2)	Contributo BEI (g)
						Finanziamento pubblico nazionale (c)	Finanziamento nazionale privato (d) (1)			
1	FESR	Meno sviluppate	Error! Reference source not found.	97.500.000,00	0,00	0,00	0,00	97.500.000,00	100,000000000000%	
1	FESR	In transizione	Error! Reference source not found.	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	5.000.000,00	50,000000000000%	
Totale	FESR	Meno sviluppate		97.500.000,00	0,00	0,00	0,00	97.500.000,00	100,000000000000%	
Totale	FESR	In transizione		2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	5.000.000,00	50,000000000000%	
Totale generale				100.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	102.500.000,00	97,5609756098%	

1) Da compilare solo se gli assi prioritari sono espressi in costi totali.

2) Questo tasso può essere arrotondato al numero intero più vicino nella tabella. Il tasso preciso utilizzato per il rimborso dei pagamenti è il fattore (f).

7. AUTORITÀ E ORGANISMI RESPONSABILI DELLA GESTIONE FINANZIARIA, DEL CONTROLLO E DELL'AUDIT E RUOLO DEI PARTNER PERTINENTI

7.1 Autorità e organismi pertinenti

Tabella 23: Autorità e organismi pertinenti

Autorità/organismo	Nome dell'autorità o dell'organismo e della sezione o unità	Dirigente dell'autorità o dell'organismo (carica, posizione)
Autorità di gestione	Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese – Divisione IV	Dott. Giuseppe Bronzino (dirigente Divisione IV MISE DGIAI)
Autorità di certificazione	Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese – Divisione V	Dirigente Divisione V – MiSE-DGIAI
Autorità di audit	Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) - Agenzia per la coesione	Dott. Mario Vella (responsabile NUVEC)
Organismo al quale la Commissione effettuerà i pagamenti	Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea (IGRUE)	Dott. Carmine Di Nuzzo (Ispettore Generale Capo)

7.2 Coinvolgimento dei partner pertinenti

7.2.1 Azioni adottate per associare i partner alla preparazione del programma operativo e loro ruolo nelle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del programma

Il percorso di adesione dell'Italia all'iniziativa PMI di cui all'art. 39 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha preso avvio il 16 gennaio 2014 con una lettera indirizzata dal Rappresentante permanente al Commissario per la Politica regionale e urbana in cui si evidenziava come il mercato del credito in Italia sia caratterizzato da significativi divari tra le diverse regioni.

A seguito di una valutazione svolta a livello nazionale sulla convenienza relativa tra gli strumenti finanziari già attivi e il nuovo strumento previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 al fine di migliorare le condizioni di accesso al credito delle PMI e a seguito delle interlocuzioni tecniche intervenute tra le istituzioni nazionali (amministrazioni centrali e regionali) e i partner europei (BEI e FEI) dell'iniziativa, con nota prot. n. 0001395 del 27 luglio 2015 il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del

Consiglio dei Ministri preannunciava l'adesione dell'Italia all'iniziativa poi confluita nel presente programma.

Successivamente all'adesione dell'Italia all'iniziativa PMI i relativi contenuti tecnico-finanziari sono stati oggetto di discussione in una serie di incontri cui hanno partecipato rappresentanti delle amministrazioni centrali e regionali e dei partner europei.

Ai lavori hanno preso parte le amministrazioni centrali interessate per materia, le regioni e le associazioni rappresentative degli enti locali, il partenariato economico-sociale "rilevante" rispetto ai temi della programmazione, con il coordinamento amministrativo e tecnico dell'Agenzia per la coesione.

La consultazione ufficiale con tutti i partner rilevanti è stata avviata a fine settembre 2015 con una durata di circa due settimane e ha consentito di strutturare sia la parte strategica che i contenuti del programma, specificando alcuni aspetti che nella formulazione originaria potevano apparire non sufficientemente valorizzati o specificati.

Una volta definito il programma nelle sue linee sostanziali e nei suoi principali contenuti, il programma è stato infine oggetto di confronto e condivisione con:

le amministrazioni regionali i cui territori sono interessati dall'attuazione del programma (Abruzzo, Molise, Sardegna, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) in data 8 ottobre 2015 presso la sede dell'Agenzia per la coesione;

con i partner europei dell'iniziativa, con i delegati della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Agenzia per la coesione e del Ministero dell'economia e delle finanze in data 13 ottobre presso la sede del FEI in Roma.

9. CONDIZIONALITÀ EX ANTE

9.1 Condizionalità ex ante

Informazioni sulla valutazione dell'applicabilità delle condizioni ex ante e sull'ottemperanza alle stesse (facoltative).

Tabella 24: Condizionalità ex-ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

Condizionalità ex-ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata (Sì/No/In parte)
T.03.1 - Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).	1 - Miglioramento dell'accesso al credito delle PMI del Mezzogiorno	Sì
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Miglioramento dell'accesso al credito delle PMI del Mezzogiorno	No
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Miglioramento dell'accesso al credito delle PMI del Mezzogiorno	No
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	1 - Miglioramento dell'accesso al credito delle PMI del Mezzogiorno	Sì

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.03.1 - Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).	1 - Le azioni specifiche sono: misure attuate allo scopo di ridurre i tempi e i costi di costituzione di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;	Sì	La condizionalità ex ante è soddisfatta a livello nazionale.	
T.03.1 - Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).	2 - Le azioni specifiche sono: misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;	Sì	La condizionalità ex ante è soddisfatta a livello nazionale.	
T.03.1 - Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).	3 - Le azioni specifiche sono: un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della legislazione sulle PMI.	Sì	La condizionalità ex ante è soddisfatta a livello nazionale.	
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	No		
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	No		

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	No		
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	No		
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	No		
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	No		
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	No		
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per	1 - Dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendano i seguenti elementi: l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la	Sì	La condizionalità ex ante è soddisfatta a livello nazionale.	

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	convalida statistica.			
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	2 - Dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendano i seguenti elementi: dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati.	Sì	La condizionalità ex ante è soddisfatta a livello nazionale.	
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	3 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma.	Sì	La condizionalità ex ante è soddisfatta a livello nazionale.	

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	Sì	La condizionalità ex ante è soddisfatta a livello nazionale.	
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	5 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati.	Sì	La condizionalità ex ante è soddisfatta a livello nazionale.	
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i	6 - Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori.	Sì	La condizionalità ex ante è soddisfatta a livello nazionale.	

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.				

9.2 Descrizione delle azioni volte a ottemperare alle condizionalità ex ante, degli organismi responsabili e calendario

Tabella 25: Azioni volte ad ottemperare alle condizionalità ex-ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 5: identificazione di misure (legislative e/o amministrative) idonee al superamento delle principali criticità relative alle concessioni di lavori, modifiche	31-dic-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 4: definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni.	31-dic-2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: approvazione da parte delle competenti autorità governative della strategia nazionale elaborata dal Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, istituito in partenariato con la Commissione europea.	31-dic-2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 3: definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione e delle cause di esclusione anche attraverso, ad esempio, l'ausilio di apposite linee guida.	31-dic-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 2: semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale italiano in materia di appalti pubblici attraverso la revisione del Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive.	31-dic-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 2: predisposizione di linee guida regionali in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia.	31-dic-2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee Agenzia per la coesione
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici, in raccordo con quanto previsto sul punto dal documento "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche	31-dic-2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consp)

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
pubblici nel campo dei fondi SIE.		e degli stakeholders e promuovere una pubblica amministrazione efficiente"		
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all'interno del Progetto Open Coesione, tra tutte le Autorità di gestione dei programmi dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti pubblici, quale strumento di attuazione degli interventi cofinanziati.	31-dic-2015	Agenzia per la coesione
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: all'interno del Piano annuale di formazione saranno indicate almeno 2 azioni di formazione all'anno in materia di appalti pubblici da realizzarsi a partire dal 2015, rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.	31-dic-2015	Agenzia per la coesione
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 2: definizione di un programma formativo rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato, che preveda la definizione anche in partenariato con la Commissione europea delle tematiche oggetto di formazione, incontri e seminari.	31-dic-2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee Agenzia per la coesione
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 1: accompagnamento e supporto delle amministrazioni centrali e regionali, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici e concessioni anche attraverso, ad esempio, modalità di help desk in merito a questioni interpretative che garantiscano l'uniformità di applicazione delle regole e la standardizzazione delle procedure.	31-dic-2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 3: individuazione presso le AdG e AdA di soggetti con competenze specifiche incaricati dell'individuazione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e creazione di una rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Tali strutture saranno in raccordo con l'Agenzia per la coesione, che potrà svolgere funzioni di accompagnamento ai fini, in particolare, della corretta	31-dic-2015	Agenzia per la coesione

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
		attuazione di fattispecie complesse.		
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	<p>Azione 1: Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti, con il conseguimento delle seguenti sotto azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piena integrazione e interoperabilità applicativa con banche dati SIAN e SIPA, Registro delle imprese, la banca dati CUP (Codice unico progetto) del DIPE e la banca dati ex art. 1 della L. 266/97 per tutte le misure di aiuti di Stato, compresi gli aiuti de minimis; - introduzione CABDA (codice aiuto BDA) obbligatorio per la pubblicazione di un bando o l'apertura dello sportello; - quanto al rispetto del principio Deggendorf, creazione di una black list automatica dei beneficiari degli aiuti illegali nel Registro nazionale degli aiuti che consentirà di verificare la posizione e lo "standing" dei beneficiari, segnalare il loro stato in sede di istruttoria e bloccare automaticamente le concessioni delle agevolazioni al momento della richiesta del CABD da parte dell'amministrazione o del soggetto gestore. 	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	<p>Azione 3: Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca con il conseguimento delle seguenti sotto azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica automatica del cumulo, dei massimali e della qualifica di "impresa unica" per tutte le misure di aiuto di Stato, compresi gli aiuti de minimis; - in merito al rafforzamento dell'applicazione del principio Deggendorf, utilizzo di un sistema di identificazione di tutti i destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, con blocco automatico della concessione di nuovi aiuti sino al momento della restituzione degli aiuti illegali. <p>Il rispetto del principio Deggendorf (con conseguente blocco automatico delle nuove agevolazioni) verrà effettuato tramite banche dati non solo in relazione ai destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, ma anche ai destinatari di ordini di recupero in tutti gli altri settori, attraverso la piena interoperabilità (bidirezionale, a questo scopo) delle banche</p>	31-dic-2016	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
		dati settoriali con la BDA.		
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: pubblicazione dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti, da parte di ciascuna amministrazione che, alla data del 29 luglio 2014, curava il recupero di regimi di aiuto. La pubblicazione avviene sul sito internet delle amministrazioni competenti al recupero e l'accesso alle informazioni può essere soggetto a procedimenti di previa autorizzazione o riconoscimento per le amministrazioni concedenti aiuti.	31-dic-2015	Amministrazione di coordinamento: Dipartimento per le politiche europee
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 4: creazione di una sezione all'interno di Open Coesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati, che sia interoperabile con il Registro nazionale degli aiuti e con il registro degli aiuti di Stato agricoli.	31-dic-2016	Agenzia per la coesione Ministero dello sviluppo economico Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 3: organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31-dic-2015	Ministero dello sviluppo economico
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: Previsione di un programma formativo, anche con modalità di formazione "a cascata", rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato che preveda incontri di formazione e seminari in partenariato con la DG Concorrenza e con la DG Agricoltura, anche a valere su apposite misure di assistenza tecnica.	31-dic-2015	Dipartimento per le politiche europee Agenzia per la coesione Ministero dello sviluppo economico Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 7: individuazione per ogni Autorità di gestione di una struttura per la corretta interpretazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato in raccordo con l'Agenzia per la coesione e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza	31-ott-2015	Agenzia per la coesione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Autorità di gestione dei programmi operativi

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: Realizzazione di almeno due azioni di formazione l'anno in materia di aiuti di Stato.	31-dic-2015	Agenzia per la coesione
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 6: creazione di un forum informatico interattivo tra tutte le Autorità di Gestione, l'Agenzia per la coesione e il MiPAAF dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.	31-dic-2015	Agenzia per la coesione Ministero dello sviluppo economico Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 5: pubblicizzazione dell'elenco dei referenti in materia di aiuti di Stato, contattabili a fini istituzionali.	31-dic-2015	Dipartimento per le politiche europee
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 3: istituzione di un coordinamento sistematico con le Autorità di gestione dei programmi operativi, ai fini della notifica di regimi quadro di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.	31-dic-2015	Agenzia per la coesione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA).	31-dic-2016	Agenzia per la coesione Ministro semplificazione e pubblica amministrazione Regioni in raccordo con CE Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Autorità di gestione dei programmi operativi

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 4: supporto tecnico a distanza per la corretta alimentazione del sistema e affiancamento tecnico sulle nuove funzionalità tecniche del sistema anche attraverso workshop aperti a tutte le amministrazioni centrali e regionali e ai soggetti tenuti all'utilizzo del sistema.	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: istituzione di apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato presso ogni Autorità di gestione dei programmi operativi o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.	31-dic-2016	Agenzia per la coesione Autorità di gestione dei programmi operativi
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 5: con particolare riguardo all'adeguamento dei regimi di aiuti di Stato alle nuove normative comunitarie di settore, creazione di meccanismi di accompagnamento delle amministrazioni centrali, regionali e locali, nonché di verifica e monitoraggio aventi ad oggetto le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.	31-dic-2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole e forestali

Tabella 26: Azioni volte ad ottemperare alle condizionalità ex-ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
---------------------------------	-------------------------	-------------------------	----------------	------------------------

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
----------------------	-------------------	----------------	--------------------	-------------------------------	------	---------------	------------

Allegati presentati secondo il regolamento di esecuzione della Commissione che istituisce il modello del programma

Titolo del documento	Tipo di documento	Versione del programma	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
<i>Programme Snapshot 2015IT16RFSM001 1.2</i>	<i>Istantanea dei dati prima dell'invio</i>	<i>1.2</i>	<i>18-nov-2015</i>		<i>Ares(2015)518811 8</i>	<i>Programme Snapshot 2015IT16RFSM001 1.2 it</i>	<i>18-nov-2015</i>	<i>npnicoli</i>